



CONSIGLIO CITTADINO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

ANNO 2014-2018



A cura dell'Ufficio Pari Opportunità del Comune di Pisa

Dr.ssa Mafalda Inguscio

Dr.ssa Diana Rocchiccioli

Progetto grafico: Paolo Del Genovese

Stampato presso la Tipografia del Comune di Pisa
Maggio 2018



COMUNE DI PISA

RELAZIONE FINALE ANNI 2014/2018



Relazione finale anni 2014/2018

Il Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità del Comune di Pisa si propone di elaborare azioni positive nei confronti di tutte le forme di disuguaglianza per favorire la rimozione gli ostacoli sociali e culturali che costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti di qualsiasi cittadino/cittadina.

L'attività del Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità in questi anni è stata pertanto orientata a promuovere innovazione:

- Nelle politiche di Pari Opportunità di genere, nell'incremento della partecipazione delle donne alla vita economica, sociale, culturale e civile e nella valorizzazione delle donne nei luoghi di decisione e di rappresentanza.
- Nelle politiche di Pari Opportunità in senso ampio, affinché si desse attuazione agli obiettivi individuati nella decisione del Parlamento europeo, tenendo sempre conto dei diversi modi in cui donne e uomini subiscono discriminazioni fondate sull'origine etnica, l'appartenenza religiosa o le convinzioni personali, gli handicap, l'età e gli orientamenti sessuali.

Per quanto sopra descritto, gli interventi dal Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità del Comune sono stati diretti in modo prioritario a valorizzare il patrimonio di cultura, di esperienza e di competenze che sono presenti sul territorio, per dare un contributo significativo allo sviluppo e alla crescita delle opportunità per tutte le persone, nella consapevolezza che investire sulle persone è fondamentale per lo sviluppo della competitività del sistema comunale nel suo complesso.

A livello locale, dove sono stati messi in campo gli interventi propositivi e consultivi del Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità ed in base ai principi enunciati nel regolamento comunale e nel programma del Sindaco, il Consiglio ha condiviso e ha teso tutto il suo sforzo per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Diffusione di una cultura delle diversità nei settori più significati dell'educazione formale ed informale ed in generale nei luoghi di democrazia partecipata.
- Promozione della cultura del rispetto delle persone, dei diritti umani, della non violenza, della tolleranza, del rispetto delle differenze di genere e della legalità
- Promozione la cultura della prevenzione, della lotta alle disuguaglianze e ad ogni forma di discriminazione.
- Studio e azioni concrete a favore delle Pari Opportunità che producano un impatto sulla vita quotidiana della nostra comunità.
- Individuazione di modalità di collaborazione con i CTP del Comune, al fine della rilevazione dei fabbisogni e delle problematiche sul territorio
- Realizzazione di laboratori/moduli formativi a coinvolgimento del territorio per diffondere la cultura delle pari opportunità in collaborazione con gli Istituti/associazioni del territorio.
- Potenziamento della diffusione della conoscenza alla Cittadinanza delle funzioni e dell'operato del Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità del Comune attraverso i media e strumenti web (mailing list, sito istituzionale, ...) al fine di aumentare la partecipazione del territorio ad eventi ed incontri informativi
- Potenziamento delle funzioni consultive e propositive del Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità del Comune, attraverso la redazione di un nuovo regolamento interno

Inoltre si è riproposto l'impegno all'adesione di eventi ormai consolidati negli anni, quali:

- il tradizionale appuntamento annuale del "Marzo delle Donne" consistente in una serie di iniziative rivolte al personale dipendente e al territorio comunale con il coinvolgimento e la collaborazione dell'associazionismo locale;
- il premio "Pisa Donna" che si propone di evidenziare e far conoscere al pubblico una figura di donna, cittadina o nazionale, che si è particolarmente distinta in un settore della vita culturale e professionale;
- Borsa di Studio offerta da Eraclito 2000 e dedicata alle PPOO per la frequenza gratuita ai corsi del MASTER CIBA (Comunicazione, Impresa, Banche e Assicurazioni) ad una giovane donna interessata ai temi dell'impresa e della finanza.
- E' stato inoltre istituito a seguito dell'attentato di Parigi al Bataclan, il premio speciale del master Ciba intitolato a "Valeria Solesin".

Per la realizzazione degli obiettivi descritti sono state costituite le seguenti Commissioni di lavoro con le finalità e gli intenti dichiarati:

1. COMMISSIONE LAVORO ED ECONOMIA PER

- Accesso, sviluppo e qualità del lavoro
- Conciliazione dei tempi di lavoro e famiglia

2. COMMISSIONE CULTURA DELLA DIFFERENZA DI GENERE PER

- Promozione della cultura di genere e contrasto agli stereotipi per tutta la cittadinanza a partire dall'età scolare
- Contrasto alla violenza di genere
- Medicina di genere
- Promozione dei Consultori
- Intercultura
- Linguaggio di genere

3. COMMISSIONE QUALITA' DELLA VITA URBANA PER

- Tempi e orari della città, mobilità e servizi cittadini
- Accessibilità e responsabilità nell'uso degli spazi della città
- Sicurezza in città
- Qualità degli spazi e dell'ambiente

4. COMMISSIONE DONNE E POLITICA PER

- Rappresentanza politica ed istituzionale
- Empowerment delle donne in un'attività politica qualificata
- Comunicazione

5. COMMISSIONE DONNE, CULTURA ED INNOVAZIONE PER

- Arti
- Scienze
- Tecnologie

Avendo come punti fermi ed imprescindibili gli obiettivi generali sopra descritti il Consiglio Cittadino per le pari opportunità ha attuato il seguente programma di azioni concrete. Nello specifico il Consiglio cittadino ha organizzato le seguenti iniziative:

COMMISSIONE DONNE E POLITICA

- Confronto politico pubblico con le candidate e i candidati (sabato 7 maggio 2014)
- A un mese dal referendum: profilo storico e profilo giuridico con approfondimenti in ottica di genere (venerdì 4 novembre 2016)
- Donne e pace. Giornata di studi alla Stazione Leopolda (20 maggio 2016)

COMMISSIONE "LAVORO ED ECONOMIA"

- Lavorare al tempo del Job Act (5 marzo 2015)
- Job Act, un anno dopo (mercoledì 6 aprile 2016)
- Seminari aperti a tutta la cittadinanza:
- Orientarsi nel mondo del lavoro (novembre 2016)
- Sostegno alla Prima Edizione del Premio "Donna Impresa 2017" in collaborazione con Confcommercio Pisa

COMMISSIONE "CULTURA DELLE DIFFERENZE DI GENERE"

- "Uscire insieme dalla violenza". Incontro pubblico con i centri antiviolenza, le associazioni e le istituzioni del territorio (30 gennaio 2015)
- Realizzazione del Totem del Consiglio Cittadino in occasione del 25 Novembre, giornata internazionale contro la violenza alle donne:

- Anno 2014
- Anno 2015 (Totem + Cartellone)

I totem sono rimasti esposti nell'atrio di Palazzo Gambacorti per tutto l'anno. Essi riportavano i dati di femminicidi dell'anno precedente e fornivano informazioni sui centri antiviolenza.

- Negli anni 2016/2017 è stata realizzata l'iniziativa dei DRAPPI ROSSI che sono stati esposti ed installati direttamente dalla Presidente, dalle Consigliere e dall'Assessora Chiofalo sui principali Palazzi pubblici e Privati dei lungarni di Pisa.
- Anno 2016: realizzazione striscione "Non una di meno" in collaborazione con Auser territoriale, esposto in Ponte di Mezzo.

Inoltre è stata costituita una speciale Commissione per la REVISIONE DEL EGOLAMENTO che per più di due anni si è riunita il martedì pomeriggio per redarre il nuovo regolamento che è stato approvato nel marzo 2018.

Si tratta di modifiche di aggiornamento funzionali al buon andamento del Consiglio Cittadino che possono essere sostanzialmente riassunte nei seguenti punti:

- Aggiornamento nuove tecnologie di organi non più esistenti quali i Comitati Unici di Garanzia pubblici e privati, ora denominati CUG
- Accesso delle rappresentanti dei CTP
- Nuove norme di decadenza e giustificazione (vedi ad es. la maternità) e gravi motivi di salute/lavoro
- Introduzione della figura del Vicepresidente Vicario e nuove norme sul funzionamento delle Commissioni

Ringrazio tutto il Consiglio Comunale per l'attenzione e per la fiducia riposta in questi anni, il Presidente Del Torto per il sostegno, l'Assessora Chiofalo e tutto l'Ufficio Pari Opportunità.

La Presidente
Valeria Di Bartolomeo






5 MARZO 2015 ORE 18,30
Sala Convegni della Stazione Leopolda
P.zza Guerrazzi Pisa
LAVORARE AL TEMPO DEL
JOBS ACT

Su iniziativa del Consiglio Cittadino PPOO del Comune di Pisa,
 un **incontro aperto** a tutta la cittadinanza per meglio
 comprendere il piano di riforme del Governo in materia di lavoro.

Saluti e introduzione	Valeria Di Bartolomeo Presidente Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità del Comune di Pisa
Modera	Sara Frediani Coordinamento Commissione Lavoro Consiglio Cittadino
Interrupperanno	Prof Pasqualino Albi Professore di Diritto del Lavoro nel Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pisa Fulvio Morelli ex Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Pisa e membro del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti Anna Romei ex Assessore al Lavoro e Formazione della Provincia di Pisa
Conclude	Mariù Chiofalo Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Pisa

Evento valido ai fini della FCO Consulenti del Lavoro - 2 crediti




**Orientarsi nel mondo del lavoro:
 alcuni strumenti efficaci**



Ciclo di seminari gratuiti a cura del Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità
 Sala Convegni della Sesta Porta - Via Battisti, 53 - PISA

4 novembre	Saluti e introduzione a cura della Presidente del Consiglio Cittadino Pari Opportunità - Valeria Di Bartolomeo e dell'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Pisa Mariù Chiofalo. Breve Presentazione del ciclo di seminari a cura di Diana Penati - Direttore di Esercizio 2000 e Sara Frediani - Coordinatrice della Commissione Lavoro del Consiglio Cittadino Pari Opportunità. "Orientamento e grafologia" a cura della Dott.ssa Patricia Martini Presidente di IN.O.F.O.R Toscana e della Dott.ssa Cecilia Riccardi - Grafologa.
12 novembre	"Il CV: comunicare valore" a cura della Dott.ssa Chiara Taroni - Consulente web e comunicazione.
20 novembre	"Il colloquio di selezione" a cura della Dott.ssa Dalila Confalonieri - consulente selezione - IN.O.F.O.R Toscana.
27 novembre	"Self Marketing - Come promuoversi sul mercato del lavoro. Linee guida sull'autopromozione attraverso incentivi Regionali e Ministeriali" a cura della Dott.ssa Linda Vigliani - consulente Marketing IN.O.F.O.R Toscana, e di Anna Vaccaro - Vicepresidente IN.O.F.O.R Toscana.

I seminari gratuiti si terranno dalle 17.00 alle 19.00 presso la Sala Convegni della Sesta Porta, in Via Battisti, 53 - PISA.
 Al termine del ciclo intero verrà rilasciato un attestato di frequenza del Consiglio Cittadino Pari Opportunità.
 La registrazione ai seminari avverrà direttamente all'accoglienza.
 I seminari saranno visibili in diretta streaming sul portale [SestaPorta.TV](#) e successivamente consultabili sul [portale del Comune di Pisa](#).

25 NOVEMBRE

GIORNATA INTERNAZIONALE

PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE



I dati del 2014: 115 donne uccise e oltre 100 tentati femicidi. Donne uccise o minacciate da mariti, fidanzati, spasmanti... Ma anche vittime di rapinatori o di uomini semplicemente violenti, anche per motivi futili. Avremmo voluto un 2014 senza femmicidi. Non è stato così.

USCIRE DALLA VIOLENZA SI PUÒ

PUOI RIVOLGERTI A:



Spazio per l'uscita dal disagio maschile
3 martedì e 6 mercoledì dalle 21 alle 22
Cellulare: 070 82 89384
E-mail: nuovomaschile@pisa.it

I CENTRI ANTIVIOLENZA

I SERVIZI DI SUPPORTO

Associazione "RICORDO DONNE"
Piazzale Lario Marini-Casoli, 4 - Anso
05100 - 05100 - 05100
www.pisaonline.it

Associazione "DONNE INCHIESTE"
Via Dandolo, 42 - Città Vecchia (30)
04100 - 04100
www.donneinchieste.it

Associazione "SISTEMI"
Via dell'Industria, 100 - Firenze
05900 - 05900
www.sistemi.it

Associazione "SISTEMI DI SOLIDITÀ"
Sede legale: Via Parini 17 - Centro città
05100 - 05100 - 05100
www.sistemi.it

Associazione "LUNA"
Piazzale San Rocco, 4 - Livorno
05900 - 05900 - 05900
www.luna.it

Associazione "NOI E VOI PER IL BENE"
Centro Antiviolenza - Firenze
Via Marconi, 51 - Montecatini (PT)
05700 - 05700 - 05700
www.noievoi.it

Associazione "NOI E VOI PER IL BENE"
Casa delle Donne - Firenze
Via Marconi, 51 - Montecatini (PT)
05700 - 05700 - 05700
www.noievoi.it

Associazione "NOI E VOI PER IL BENE"
Piazzale San Rocco, 4 - Livorno
05900 - 05900 - 05900
www.luna.it

Associazione "NOI E VOI PER IL BENE"
Via Marconi, 51 - Montecatini (PT)
05700 - 05700 - 05700
www.noievoi.it

- linee di ascolto telefonico
- colloqui di prima accoglienza e di valutazione della pericolosità
- consulenza psicologica
- consulenza legale
- accompagnamento della donna nell'accesso ai servizi della violenza
- sostegno al reinserimento socio-lavorativo
- sostegno e supporto ai familiari
- gruppi di auto aiuto, gruppi di problem solving specifici
- Casa Rifugio e iniziative urgenti per donne che, con i loro figli/figlie, si trovano in situazione di rischio grave (anche in presenza di minacce di violenza) in attesa di attivazione di misure di tutela urgenti.



Mercoledì 6 Aprile, ore 17-19
Sala Convegni della Sesta Porta
Via Battisti 71, Pisa

JOBS ACT UN ANNO DOPO

Su iniziativa del Consiglio Cittadino PPOO del Comune di Pisa,
un incontro aperto a tutta la cittadinanza

Soliti e introduzione

Valeria Di Bartolomeo
Presidente Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità del Comune di Pisa

Alberto Falaschi
Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Pisa

Moderata

Sara Frediani
Coordinamento Commissione Lavoro Consiglio Cittadino

Interventi

Prof Pasquale Albi
Professore di Diritto del Lavoro nel Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pisa

Conclude

Marilù Chiofalo
Assessora alle Pari Opportunità del Comune di Pisa

Comune di Pisa
Assessorato per le Pari Opportunità
Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità

Pisa, 20 maggio 2016

Donne e pace

Stazione Leopolda | Sala Convegni

Giornata di studi

9:15 Saluti istituzionali
Marilù Chiofalo (Assessora PPOO del Comune di Pisa) e Valeria Di Bartolomeo (Presidente COPPOO del Comune di Pisa)

9:45 Intervento di Julia Bleckni (Proxima Genesi), Coordinatrice Commissione Donne e Politica del Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità

10:00 Interventi delle relatrici - modera Cristina Filippini (USIP Comitato territoriale di Pisa)

• Enza Pellicchia (C.I.S.P. - Università di Pisa)
• Laura Savelli (Università di Pisa)
• Grazia Ricci (Università di Pisa)
• Conita Maria Martino (Azienda Ospedaliera Università Pisana)

11:45 Coffe break

12:00 Tavola rotonda: I 70 anni di voto alle donne in Italia - modera Michela Cianghesoni (SPI CGIL Pisa)
• Vinzia Florino (Università di Pisa)
• Giovanna Pagani (WLRP)
• Silvia Venturini (Università di Pisa)
• Wilma Nicotri (Consorzio PPOO di AUSERI)
• Titiana Noce (Università della Calabria)
13:00 Pausa pranzo

14:00 Ripresa lavori. Introduce Pina Salvinio (AIED) Vicepresidente CCOPPO

14:30 Tavola rotonda: Donne e pace nel mondo dell'associazionismo e del volontariato
moderato Diana Pardini (Esactio 2000) e Cristina Filippini (USIP Comitato territoriale di Pisa) interventiste:

• Amnesty International
• WLRP (Giovanna Pagani)
• Tavola della Pace (Daria Panfili)
• ANVCI Circa (Aurelio Pizzoli)
• Partigiani Cristiani (Stefania Capacci)
• AUSER (Wilma Nicotri)
• Libera (Cristiana Vettori)
• Coape (Debora Angeli)
• Casa della Donna (Virginia Del Rei)

16:00 Dibattito

16:30 Proiezione del documentario "211: Anna" (2009) di Giovanna Muscarelli e Paolo Serbandini introduce Silvia Silvestri (Il Popolo dei Consumatori)

18:15 Conclusioni a cura di Marilù Chiofalo (Assessora PPOO del Comune di Pisa) e Valeria Di Bartolomeo (Presidente COPPOO del Comune di Pisa)

Durante la giornata sarà esposta *The face of freedom* di female, frutto del corso fotografico tenuto dalla fotografa Isabella Franciosi all'interno del laboratorio *Un'isola del Tea*, a cura dell'Associazione DBA.



Per informazioni: cell. 333 3814140
pariopportunita@comune.pisa.it



25 NOVEMBRE
GIORNATA INTERNAZIONALE
PER L'ELIMINAZIONE
DELLA VIOLENZA
CONTRO LE DONNE

1036

DONNE UCCISE
DAL 2005 IN ITALIA



INTERNAZIONALI
ETNOGENICITÀ

20%

DEI DONNE
IN TUTTI I PAESI

20%

NATIONALITÀ
ITALIANA

75%

NATIONALITÀ
ALGERINA

75%



25 NOVEMBRE
GIORNATA INTERNAZIONALE
PER L'ELIMINAZIONE
DELLA VIOLENZA
CONTRO LE DONNE





25 NOVEMBRE
GIORNATA INTERNAZIONALE
PER L'ELIMINAZIONE
DELLA VIOLENZA
CONTRO LE DONNE

I dati del 2014: 113 donne uccise e oltre 300 tentati femminicidi. Donne uccise o minacciate da marito, fidanzati, spaurimenti... Ma anche vittime di rapinatori e di uomini semplicemente violenti, anche per motivi futili. Avremmo voluto un 2014 senza femminicidi. Non è stato così.



USCIRE DALLA VIOLENZA
SI PUÒ
PUOI RIVOLGERTI A:

to

sca

covidamento toscano centri anti violenza

L'ATTUALITÀ
L'OPINIONE
CULTURA



25 NOVEMBRE
GIORNATA INTERNAZIONALE
PER L'ELIMINAZIONE
DELLA VIOLENZA
CONTRO LE DONNE

I dati del 2014: 113 donne uccise e oltre 300 tentati femminicidi. Donne uccise o minacciate da marito, fidanzati, spaurimenti... Ma anche vittime di rapinatori e di uomini semplicemente violenti, anche per motivi futili. Avremmo voluto un 2014 senza femminicidi. Non è stato così.



25 NOVEMBRE
GIORNATA INTERNAZIONALE
PER L'ELIMINAZIONE
DELLA VIOLENZA
CONTRO LE DONNE



1ª EDIZIONE PREMIO DONNA IMPRESA DI CONFCOMMERCIO PROVINCIA DI PISA

VENERDÌ 7 APRILE, ORE 17,00
BUSINESS CENTER AEROPORTO G. GALILEI DI PISA
Convegno sull'imprenditoria femminile
e consegna dei premi Donna Impresa 2017

Iniziativa volta a valorizzare il contributo delle Imprenditrici nello sviluppo e nel successo delle imprese della Provincia di Pisa.

Saluto di benvenuto	Federica Grassini - Presidente di Confcommercio Provincia di Pisa Marilù Chiofalo - Assessora PP.OO. del Comune di Pisa
Partecipano	Valeria Di Bartolomeo - Presidente TD Confcommercio Pisa Gina Gianni - AD e Direttore generale dell'Aeroporto di Pisa Sara Frediani - Servizio Marketing e Consulenza Orientativa alle Imprese Centro Direzionale per l'Impiego di Pisa Fiorella Chiappi - autrice del libro "Genere e Formazione - Proposte per lo sviluppo del potenziale femminile"
Testimonianze del Consiglio TD	Annalisa Tosi - AD di ATEFI Stefania Zucchelli - Direttrice Scuola di Danza E. Ghezzi
Modera	Federico Pieragnoli - Direttore di Confcommercio Provincia di Pisa

Al termine del convegno sarà offerto un aperitivo e un ticket free per l'uscita dal parcheggio dell'Aeroporto.



2ª EDIZIONE PREMIO DONNA IMPRESA DI CONFCOMMERCIO PROVINCIA DI PISA

GRUPPO TERZIARIO DONNA E CONFRICTORANTI
 Con il sostegno del Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità

VENERDÌ 20 APRILE, ORE 17
PISA TOWER PLAZA - VIA CADUTI DEL LAVORO, 46
"Imprenditoria e indipendenza economica"
con consegna dei premi Donna Impresa 2018

ORE 17.00 SALUTI	Federica Grassini - Presidente Confcommercio Provincia di Pisa
ORE 17.10 INTERVENTI	Valeria Di Bartolomeo - Presidente Gruppo Terziario Donna Confcommercio Pisa Sara Frediani - Consulenza Orientativa alle Imprese Centro per l'Impiego Pisa Cristina Agonigi - Avvocato Angela Pagliuca - Prefetto di Pisa Cristina Martelli - Segretario Generale Camera di Commercio di Pisa Laura Allegrini - Consigliera Gruppo Terziario Donna premiata lo scorso anno
ORE 18.45 CONCLUSIONI	Sandra Capuzzi - Assessore Politiche Sociali Comune di Pisa Modera: Federico Pieragnoli - Direttore Confcommercio Provincia di Pisa

Le Politiche per le Pari Opportunità rappresentano il cuore del funzionamento delle comunità intelligenti, quelle cioè che sanno sviluppare consapevolezza dei propri tanti e diversi talenti, e che riescono poi ad applicare queste competenze in modo differenziato in relazione al contesto. Il valore delle diversità è, dopo tutto, la strategia evolutiva attraverso la quale la natura riesce a superare le difficoltà, provvedendo risposte multiple e differenziate a sfide sempre nuove. Le Politiche per le Pari Opportunità rappresentano anche un esercizio straordinario del complesso processo di elaborazione, pianificazione, attuazione delle azioni, e misura della loro efficacia che dovrebbe sempre caratterizzare una buona Amministrazione Pubblica, insieme alla capacità di definire le azioni attraverso un processo di partecipazione che richiede trasparenza, di utilizzare le risorse in modo ottimale ed efficiente, e di lavorare in modo integrato attraverso tutte le competenze dell'amministrazione, dall'urbanistica alle finanze, passando per il sociale e educazione. In definitiva, le Politiche di Pari Opportunità sono un esempio brillante del fare politica e amministrazione in modo visionario e al tempo stesso sistematico, mentre si rimane ben radicati nel terreno dei valori, mettendo insieme tecnica e cultura.

Le Politiche di Pari Opportunità moderne sono ispirate a due concetti rivoluzionari introdotti dalla Conferenza di Pechino del 1995: mainstreaming, ovvero mettere al centro di ogni politica pubblica un'ottica di genere, ed empowerment, ovvero dare valore e potenziare la consapevolezza delle differenze di genere. Due concetti rivoluzionari non solo per le differenze di genere, ma per tutte le differenze. E' fondamentale che le politiche pubbliche si ispirino a queste due semplici e potentissime idee. Come nel 1995, anche oggi questo percorso nasce dal basso, dai e con i territori e le comunità. Uno sguardo attento e competente alle questioni di genere rappresenta culturalmente un'occasione di sviluppo economico nel senso etimologico del termine: economia come gestione della casa. Dall'età della pietra - con poche eccezioni in società matriarcali- ad oggi si sono compiuti pochi sostanziali passi in avanti per materializzare il contributo competente delle donne, insieme e differente da quello degli uomini, nella gestione della "casa" (e della "cosa") pubblica, lasciando alle donne la gestione della casa e basta. La casa familiare e quella pubblica hanno bisogno di una co-gestione operata da persone con creatività, leadership, capacità di problem-solving differente: in questo modo la gestione diventa funzionale ad una efficace e innovativa soluzione dei problemi e delle sfide sempre nuove. Le donne possono portare il proprio sguardo differente sui problemi da risolvere, in media più attento ai dettagli e alla funzionalità dei processi; il proprio modo differente di creare soluzioni, più spesso ispirato al mettere in relazione idee apparentemente molto distanti tra loro; la propria differente modalità di leadership, più spesso agita pensando il potere fare come poter integrando insieme competenze e responsabilità diverse, piuttosto che presupposto di una struttura gerarchica.

Molti passi in avanti sono stati compiuti nell'attuazione delle pari opportunità e lunga, e faticosa, è ancora la strada ancora da percorrere. Percorrerla è stata, è, e sarà innanzitutto una straordinaria opportunità di cambiamento, innovazione, e trasformazione - in modo evolutivo - delle comunità. Per accelerare il processo, occorre però un profondo lavoro culturale da operare in modo pianificato e certo a tutte le età e soprattutto con chi ha responsabilità e compiti educativi e formativi, e su questo ritengo che la Legge 107 cosiddetta della Buona Scuola abbia compiuto importanti passi avanti concettuali e pratici, per quanto da migliorare nell'attuazione. Occorre poi rafforzare i legami di comunità e costruire e/o rafforzare alleanze tra donne e tra uomini e donne.

Al lavoro culturale, necessario per le azioni di empowerment, è indispensabile associare la costruzione di strumenti amministrativi adeguati per fare mainstreaming. In questi anni abbiamo lavorato ad una innovazione, definendo uno strumento amministrativo per la

valutazione di impatto ex-ante delle politiche di genere dell'amministrazione. Si tratta di un lavoro realizzato con approccio scientifico in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa, nel quale l'Amministrazione Comunale ha svolto la funzione di un laboratorio di ricerca e sviluppo. Lo strumento consiste in un set di indicatori qualitativi nella forma di una check list, che ogni Dirigente comunale - dall'Urbanistica al Sociale - dovrà obbligatoriamente compilare ed allegare all'atto decisionale che ha tecnicamente preparato, che sia Dirigenziale, di Giunta, o di Consiglio, e che lo/a guiderà nel valutare l'impatto differenziato, su uomini e donne, della decisione che l'Amministrazione sta assumendo. L'adozione dello strumento è stata oggetto di una Delibera di Giunta sulla base di una prima forma stabilita con competenze specifiche del campo, organizzative, e di pari opportunità: la sua definizione è stata completata insieme ai/lle dirigenti stessi/e nell'ambito di un processo breve e operativo di formazione sulle politiche di genere, in modo partecipato, così che possa essere facilmente utilizzabile e non appesantisca il tanto e complesso lavoro che oggi chi ha compiti dirigenziali deve operare. Abbiamo disegnato questo che strumento con l'obiettivo di favorire innanzitutto un concreto cambiamento culturale e in secondo luogo in modo diffuso: empowerment e mainstreaming, appunto. Lo strumento potrà col tempo diventare anche quantitativo e, soprattutto, ispirandosi alla grande rivoluzione di Pechino, potrà essere applicato alla valutazione di impatto di decisioni che riguardano anche altri segmenti di popolazione e altre differenze, abbinato e anzi integrato allo strumento del bilancio di genere.

Chi amministra oggi si misura con un preoccupante impoverimento culturale e materiale, e con un degrado culturale e di valori a partire dal rispetto tra le persone. Dovremmo operare per la valorizzazione dei talenti e ci troviamo a contrastare il discreto come forma sistematica di "relazione", soprattutto nei confronti delle donne. Dovremmo rafforzare consapevolezza e responsabilità a partire da competenze e ci troviamo a dover contrastare il meccanismo disfunzionale dello scarico di responsabilità. Chi amministra oggi, anche chi lo fa vestendo con onore la "divisa" che la Costituzione richiede, diventa bersaglio e capro espiatorio, per un meccanismo di delega in bianco molto comodo per chi la fa ma devastante per la comunità. I processi di partecipazione sono processi sommari. A questo si aggiunge un impoverimento di risorse umane, sia in termini quantitativi a causa dei sistematici vincoli assunzionali con i quali dal 2009 gli Enti Locali sono stati piagati dalle Leggi di stabilità che si sono susseguite, che in termini qualitativi. I problemi e sfide cambiano - come è normale e anzi funzionale che sia - ogni giorno, in presenza di normative con crescenti vincoli che devono rimediare a generali difetti di responsabilità che gli ultimi decenni hanno messo in evidenza, e che tuttavia hanno in realtà l'effetto di favorire la deresponsabilizzazione. A fronte di questo, dovrebbe essere possibile una politica delle risorse umane completamente differente, che includa la formazione e aggiornamento in modo sistematico, ma anche questo negli ultimi anni è stato poco possibile per vincoli posti dalle leggi finanziarie sulla formazione. Il segno si sta finalmente invertendo, e il lavoro da fare tanto. Occorre poi rafforzare la cultura amministrativa che dovrebbe includere efficaci, efficienti, e trasparenti processi di analisi, programmazione, pianificazione e definizione di obiettivi, definizione di strumenti e risorse, azione amministrazione, controllo e ripianificazione. Nonostante tutto ciò, l'esperienza amministrativa, soprattutto in un Comune, è quanto di più formativo e straordinario possa succedere nella vita di una persona: un'esperienza terribile per la difficoltà che comporta e per il carico di responsabilità nell'assistere ai problemi di concittadini e concittadine, e bella per la possibilità di operare concretamente per la soluzione di quei problemi mettendo al servizio della comunità i propri valori e competenze. In un certo senso, ogni cittadino/a dovrebbe fare sei mesi-un anno di "amministrazione obbligatoria", dopo la quale si diventa cittadini/e migliori.

In questo esercizio amministrativo e politico, con caratteristiche così complesse, è stato fondamentale poter contare sull'Ufficio Pari Opportunità diretto dalla D.ssa Daniela Burchielli. Poiché questo settore richiede una notevole capacità di creatività e innovazione fondati su sensibilità e cultura per le questioni di genere e pari opportunità, è stato particolarmente prezioso il contributo di idee della funzionaria dell'Ufficio Pari Opportunità D.ssa Mafalda Inguscio, anche nelle sue funzioni di Capo del Cerimoniale del Comune di Pisa, insieme al suo impegno professionale continuo e costante, in ogni ora dell'anno, ispirato alla cultura di genere e alla cultura delle Istituzioni, che ha consentito di dare attuazione pratica a tutte le decisioni e azioni progettate. A lei e alla D.ssa Diana Rocchiccioli dell'Ufficio Pari Opportunità, va profondo apprezzamento e gratitudine per la sua interpretazione inedita della propria funzione.

Da questo punto di vista, l'esperienza del Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità del Comune di Pisa ha rappresentato per molte donne un inizio di impegno politico reale e un'occasione di formazione da spendere poi in funzioni e ruoli diversi. Il Consiglio Cittadino 2014-2018 è stato anche uno straordinario laboratorio culturale attraverso il Marzo delle Donne, le attività legate al 25 Novembre, il Premio Pisa Donna, e una inedita attenzione qualificata e attualissima ai temi del lavoro e alla definizione degli strumenti di funzionamento come il nuovo Regolamento, presentato in queste pagine. È stato anche un laboratorio straordinario di partecipazione alla politica attiva, nel quale donne con idee e ideali politici anche molto diversi, ruoli e funzioni molto diverse, hanno lavorato insieme in modo coeso per lo stesso obiettivo. Discutendo delle idee, trovando soluzioni, gestendo conflitti e, possiamo dirlo, anche condividendo momenti difficili e di gioia.

L'esperienza felicemente positiva del Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità del Comune di Pisa nella Consigliatura 2013-2018 è il risultato dell'impegno competente e appassionato di tutte le donne che ne hanno fatto parte, rappresentando Associazioni e Organizzazioni Politiche e sociali anche molto diverse tra loro. A loro, coordinate dall'Ufficio di Presidenza con Angela Maria Giovannoni e Pina Salinitro, e alla Presidente del CUG del Comune Avv. Patrizia Ciardi prima e al Dr. Francesco Sardo che le è succeduto dopo, desidero rivolgere il mio profondo ringraziamento, per avere donato alla Città tempo e competenze, risorse preziosissime e di valore inestimabile.

Rivolgo con emozione un pensiero colmo di gratitudine alla Presidente del Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità del Comune di Pisa, Dr.ssa Valeria Di Bartolomeo, una donna di straordinarie competenze professionali, peraltro in un settore complesso come quello della tecnologia, e di vita con la sua forte determinazione, accompagnata da una straordinaria capacità di accoglienza e gestione dei conflitti. Competenze che ha tutte generosamente messo a disposizione della comunità. Grazie alla sua conduzione, il Consiglio ha beneficiato di un periodo di lavoro intenso, proficuo, e sereno.

Maria Luisa Chiofalo
Assessora alle Pari Opportunità del Comune di Pisa

Regolamento del Consiglio Cittadino per le pari opportunità

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 29/07/1999
Modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 17/07/2008
Modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 15/03/2018

Indice

Art.1. Istituzione e finalità.	Pag. 3
Art.2. Compiti del Consiglio Cittadino.	Pag. 3
Art.3. Composizione e durata.	Pag. 3
Art.4. Elezione della Presidente, delle Vicepresidenti e dell'Ufficio di Presidenza. Disposizioni e compiti.	Pag. 5
Art.5. Attività del Consiglio Cittadino e Gruppi di lavoro.	Pag. 6
Art.6. Attività d'informazione.	Pag. 7
Art. 7 Oneri finanziari - personale.	Pag. 7

Art.1. Istituzione e finalità.

1. In base al principio di parità stabilito dall'art.3 della Costituzione, è istituito il "Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità" (già denominato con Deliberazione C.C. n.542/88 "Commissione Comunale per le Pari Opportunità tra uomo e donna"), con specifica finalità di: promuovere l'ottica di genere in tutti gli ambiti politici, amministrativi ed economico-finanziari (mainstreaming); valorizzare le differenze di genere, in particolare promuovendo azioni positive nei confronti delle donne e rimuovendo gli ostacoli sociali e culturali che costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti del genere femminile.
2. Il Consiglio Cittadino è organo consultivo del Consiglio Comunale e della Giunta ed ha sede nel Palazzo Comunale. In ogni caso può convocare le sedute in qualsiasi sede ritenuta opportuna.
3. Il Consiglio Cittadino esercita le sue funzioni in piena autonomia; cura i rapporti con gli enti e gli organismi con i quali individua forme anche continuative di collaborazione, di coordinamento di iniziative e di programmi comuni. Cura inoltre i rapporti con ogni altro soggetto che concorra alla realizzazione delle finalità del Consiglio Cittadino stesso.

Art.2. Compiti del Consiglio Cittadino.

1. Il Consiglio Cittadino svolge in un'ottica di genere funzioni consultive, propositive e conoscitive, riguardo le tematiche di competenza di tutti gli organi di governo della Città (Consiglio Comunale, Sindaco/a, Giunta). In particolare esprime pareri sul bilancio, sul piano strutturale, sul regolamento urbanistico e in generale sui documenti di programmazione. Può esprimere parere su ogni altro atto amministrativo di rilevante e diretto interesse per le finalità del Consiglio Cittadino. Ha poteri propri di iniziativa nel formulare al/alla Sindaco/a, alla Giunta e al Consiglio Comunale specifiche proposte.
2. Al fine di espletare i compiti di cui al presente articolo, alla Presidenza del Consiglio Cittadino vengono inviate d'ufficio le convocazioni contenenti l'ordine del giorno delle Commissioni Consiliari e del Consiglio Comunale, copia dei documenti di programmazione, nonché di ogni altro atto amministrativo di cui sia fatta richiesta.

Art.3. Composizione e durata.

1. Il Consiglio Cittadino è formato dall'Assessore/a con delega alle Pari Opportunità, dal/dalla Presidente del Comitato Unico di Garanzia del Comune di Pisa (C.U.G.) o dal/dalla suo/sua rappresentante e da chi ne faccia richiesta scritta indirizzata al/alla Sindaco/a da presentarsi all'Ufficio Archivio e Protocollo Generale e da questo trasmessa all'Ufficio Pari Opportunità, tra le assessore, le elette del Consiglio Comunale, le/i Presidenti o i/le rappresentanti dei Comitati Pari Opportunità e dei C.U.G. degli Enti Pubblici e Privati; è formato inoltre dalle rappresentanti delle organizzazioni politiche, sindacali, sociali, dalle componenti dei Consigli Territoriali di Partecipazione nonché delle associazioni presenti e operanti sul territorio comunale e costituite da almeno due anni.
2. Il Consiglio Cittadino è composto da un massimo di 100 consigliere.
Gli Enti, le organizzazioni e associazioni di cui al precedente comma, interessate ad esprimere una propria rappresentante nel Consiglio Cittadino, debbono fare domanda sottoscritta dal legale rappresentante o dal segretario provinciale del partito o del sindacato,

o comunque da chi ne sia titolato, indirizzata al/alla Sindaco/a da presentarsi all'Ufficio Archivio e Protocollo Generale che le trasmetterà all'Ufficio Pari Opportunità, entro il termine perentorio previsto da apposito bando, corredata dei seguenti documenti: - copia dell'atto costitutivo o dell'accordo degli/le associati/e, da cui l'organizzazione o associazione risulti costituita da almeno due anni dalla data di indizione del bando;

-relazione indicante le iniziative più significative svolte negli ultimi due anni in tematiche di genere e/o lettera di motivazione a sostegno della domanda.

Nel caso di domanda presentata da ente/associazione/partito/sindacato che abbia già partecipato al Consiglio Cittadino nel precedente mandato, sarà possibile sostituire la documentazione sopra elencata con una dichiarazione che attesti il non mutamento delle condizioni dello stesso organismo. Per le domande di partecipazione avanzate da partiti politici o sindacati di rilievo nazionale, potrà prescindersi dalla presentazione della documentazione sopra indicata.

La mancata presentazione, anche di uno solo dei documenti richiesti comporterà l'esclusione, salva la possibilità di presentare la documentazione mancante nel termine di 10 giorni dall'avviso che l'Ufficio competente invierà a mezzo PEC, o e-mail o raccomandata.

Le domande ritenute regolari sotto il profilo strettamente formale dall'Ufficio Pari Opportunità, saranno valutate da una apposita commissione così composta: Sindaco/a o Assessore/a alle Pari Opportunità suo/a delegato/a, Presidente del Consiglio Comunale, i/le due vice presidenti del Consiglio Comunale e il/la Dirigente alle Pari Opportunità con compiti di segreteria e assistenza.

Eventuali domande di inserimento presentate successivamente all'insediamento del Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità, dovranno indirizzarsi all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Cittadino ed essere presentate all'Ufficio Archivio e Protocollo Generale che le trasmetterà all'Ufficio Pari Opportunità.

Dopo la necessaria istruttoria volta a stabilirne la regolarità sotto il profilo strettamente formale da parte dell'Ufficio Pari Opportunità, le domande saranno valutate dall'Ufficio di Presidenza al completo delle sue componenti congiuntamente al/alla Dirigente alle Pari Opportunità con compiti di segreteria e assistenza.

3. Le componenti del Consiglio Cittadino restano in carica fino allo scadere del Consiglio Comunale.

Decadono per dimissioni, comunicate in forma scritta all'Ufficio Pari Opportunità. Decadono inoltre automaticamente per assenze non giustificate a tre sedute consecutive o comunque per assenze pari al 60% delle sedute convocate in un anno.

Decadono inoltre le componenti alle quali l'organizzazione di appartenenza abbia revocato il mandato rappresentativo, con nota indirizzata all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Cittadino e presentata all'Ufficio Archivio e Protocollo Generale che la trasmette all'Ufficio Pari Opportunità, a firma dei soggetti titolati di cui all'art. 3 comma 2.

La decadenza per assenze pari al 60% delle sedute convocate, sarà verificata al 31.12 di ogni anno ad eccezione dell'anno di insediamento del Consiglio Cittadino.

4. La giustificazione della eventuale assenza ad una seduta deve essere comunicata per iscritto all'Ufficio Pari Opportunità entro i cinque giorni successivi allo svolgimento della seduta stessa, decorsi i quali l'assenza si darà per non giustificata.

Resta salva la possibilità di comunicare la giustificazione in un termine maggiore, comunque non oltre quindici giorni dallo svolgimento della seduta, esclusivamente per comprovate ed eccezionali ragioni di salute.

A seguito della decadenza per qualunque motivo della propria rappresentante, l'Ente, l'Associazione o l'Organizzazione che l'aveva designata, può designare una nuova rappresentante con nota indirizzata all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Cittadino e

presentata all'Ufficio Archivio e Protocollo Generale che la trasmette all'Ufficio Pari Opportunità.

5. E' data la possibilità a ciascuna consigliera di richiedere all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Cittadino, un periodo di sospensione (al massimo di sei mesi) a fronte di comprovate ed eccezionali ragioni di salute, studio o lavoro, durante il quale l'interessata verrà comunque ritenuta assente giustificata, senza applicazione della disciplina della decadenza di cui sopra, previa verifica dei presupposti della domanda ad opera dell'Ufficio di Presidenza.

In caso di maternità è data la possibilità di richiedere la sospensione per un periodo corrispondente a quello normativamente previsto per l'astensione obbligatoria dal lavoro, durante il quale la consigliera sarà ritenuta assente giustificata, senza applicazione della disciplina della decadenza sopra indicata.

Art.4. Elezione della Presidente, delle Vicepresidenti e dell'Ufficio di Presidenza. Disposizioni e compiti.

1. La prima seduta del Consiglio Cittadino è convocata dal/la Sindaco/a entro quattro mesi dall'insediamento del Consiglio Comunale ed è presieduta dall'Assessore/a con delega alle Pari Opportunità.
2. Nella prima seduta vengono elette la Presidente, le Vice Presidenti, con votazione separata e a scrutinio segreto.

La carica di Presidente è incompatibile con quelle di: Assessora, Presidente del CUG d'Ente, Presidente di Commissione Consiliare, e Presidente del Consiglio Comunale.

Risulta eletta Presidente del Consiglio Cittadino chi ha ottenuto il voto favorevole di almeno la metà più uno delle sue componenti.

Eletta la Presidente si procede all'elezione delle due Vicepresidenti. Risultano elette le componenti che hanno ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità di voti risulta eletta la più giovane delle due.

Per ogni votazione sia per la Presidente che per le Vicepresidenti, ciascuna componente del Consiglio Cittadino esprime una sola preferenza.

La Vice presidente che ha ricevuto il maggior numero di voti, acquisisce altresì la carica di Vice Presidente vicaria.

3. Nella prima seduta, viene costituito l'Ufficio di Presidenza formato dalla Presidente, dalle due Vicepresidenti, dall'Assessora/e con delega alle Pari Opportunità e dal/la Presidente del C.U.G. del Comune.
4. La Presidenza, se lo ritiene opportuno, può invitare alle riunioni le responsabili dei gruppi di lavoro. Le sedute dell'Ufficio di Presidenza sono ritenute valide con la presenza di almeno tre delle componenti.
La Presidente del Consiglio Cittadino, sentito l'Ufficio di Presidenza, che si esprime a maggioranza delle presenti, ha il compito di redigere l'ordine del giorno, di curare l'attuazione delle iniziative decise dal Consiglio Cittadino, di coordinare l'attività dei gruppi di lavoro.
5. La Presidente rappresenta il Consiglio Cittadino, lo convoca, lo presiede e ne coordina le attività e cura la redazione e presentazione al Consiglio Cittadino della relazione annuale entro il 31/12 di ogni anno.

In caso di assenza o impedimento della Presidente, quest'ultima viene sostituita dalla vice presidente vicaria che ne espleta le funzioni di cui al precedente comma. Nei casi di

contemporanea assenza o impedimento della presidente e della vice presidente vicaria, le funzioni di presidente sono attribuite all'altra vice presidente.

6. Il Consiglio Cittadino è convocato dalla Presidente (o in caso di sua assenza o impedimento, da chi la sostituisce, come specificato al precedente comma) con l'invio dell'ordine del giorno al domicilio eletto comunicato dalle componenti, a mezzo posta elettronica o, in mancanza, per posta ordinaria almeno sette giorni prima della seduta; in casi di urgenza il termine della convocazione è ridotto a 24 h. ed il relativo avviso potrà essere effettuato a mezzo posta elettronica, telefono o SMS.

L'ordine del giorno è definito dall'Ufficio di Presidenza, tenendo conto anche delle proposte formulate dal Consiglio Cittadino al termine della riunione precedente e/o inoltrate all'Ufficio di Presidenza da una o più consigliere.

Il Consiglio Cittadino è convocato anche quando ne faccia richiesta scritta indirizzata all'Ufficio di Presidenza, un quinto delle sue componenti. In tal caso la seduta del Consiglio Cittadino deve aver luogo entro quindici giorni da quando la richiesta è pervenuta all'Ufficio di Presidenza.

7. La seduta del Consiglio Cittadino è valida, in prima convocazione, quando sia presente la metà più una delle sue componenti; in seconda convocazione è valida quando sia presente almeno un terzo delle sue componenti.

E' richiesto il voto favorevole della maggioranza delle componenti per l'approvazione della relazione annuale e delle modifiche al presente regolamento.

E' richiesto il voto favorevole di un terzo delle componenti per i programmi e i progetti del Consiglio Cittadino e dei gruppi di lavoro che richiedono stanziamenti.

In tutti gli altri casi le decisioni sono assunte con il voto favorevole di almeno la metà più uno delle presenti.

8. Il Consiglio Cittadino decide a voto palese, salvo che sulle questioni riguardanti persone o sugli argomenti per i quali, anche su proposta di una singola componente, il Consiglio Cittadino decide di procedere con voto segreto.

9. In caso di decadenza per qualsiasi motivo o dimissioni della Presidente, si procede alla rielezione della stessa secondo l'art. 4 comma 2.

In caso di decadenza o dimissioni di una delle due o di entrambe le Vicepresidenti, si procede alla rielezione delle stesse secondo l'art. 4 comma 2.

Art.5. Attività del Consiglio Cittadino e Gruppi di lavoro.

1. Il Consiglio Cittadino presenta al/la Sindaco/a e al Consiglio Comunale il programma annuale di attività, anche in relazione alla previsione di spesa del Bilancio Comunale. Periodicamente relaziona sull'attività svolta al Consiglio Comunale, secondo modalità concordemente definite.

2. Il Consiglio Cittadino svolge la propria attività anche tramite gruppi di lavoro, per i quali può avvalersi temporaneamente di esperti/e esterni/e da esso proposti. I gruppi di lavoro sono istituiti dal Consiglio Cittadino che ne definisce i compiti, la durata e la composizione e sono composti da almeno cinque componenti il Consiglio Cittadino.

Le sedute delle singole Commissioni sono valide quando siano presenti almeno 3 componenti.

Le tematiche dei singoli gruppi vengono definite dal Consiglio. Ogni consigliera può chiedere di far parte di uno o più specifici gruppi. Ogni gruppo di lavoro individua una Coordinatrice che tiene i contatti con la Presidente, le invia le convocazioni del Gruppo e partecipa ai lavori dell'Ufficio di Presidenza ogni volta che venga ritenuto opportuno il

suo contributo. Ogni componente del Consiglio Cittadino può partecipare anche ai gruppi di lavoro dei quali non fa parte, senza diritto di voto.

3. In caso di mancanza del numero minimo delle componenti di un gruppo di lavoro, su segnalazione e richiesta della Coordinatrice dello stesso all'Ufficio di Presidenza, in seno al Consiglio nella prima seduta utile, si provvederà al ripristino delle componenti. Anche in caso di modifica nella composizione dei membri del gruppo, la Coordinatrice ne darà informazione all'Ufficio di Presidenza che lo comunicherà al Consiglio nella prima seduta utile.
4. Nell'ambito dei gruppi di lavoro laddove un argomento debba essere sottoposto a votazione, è richiesta la maggioranza più uno delle componenti.
5. La Presidente convoca e presiede la prima riunione di commissione, nella quale viene individuata la coordinatrice con voto della maggioranza più uno delle componenti. In caso di decadenza o rinuncia della Coordinatrice si procede alla rielezione con convocazione della Commissione ad opera della Presidente. Si procede alla elezione della Coordinatrice, con voto della maggioranza più una delle componenti.
6. Nel caso di protratta inattività del Gruppo per un periodo di almeno tre mesi, su segnalazione della Coordinatrice, di ciascuna componente o della Presidente, il Consiglio Cittadino provvede alla designazione delle nuove componenti.

Art.6.Attività d'informazione.

1. Il Consiglio Cittadino cura la divulgazione della propria attività, raccoglie e diffonde informazioni riguardanti le pari opportunità di genere.

Art. 7 Oneri finanziari - personale.

1. Per il funzionamento e le attività del Consiglio Cittadino, compreso lo svolgimento dei lavori di segreteria, sono assegnate all'Ufficio Pari Opportunità idonee risorse, umane, strumentali e finanziarie. Le risorse finanziarie sono destinate alla realizzazione delle attività promosse dal Consiglio Cittadino sulla base del programma annuale di cui all'art. 5 comma 1.
2. Gli Uffici del Comune collaborano con il Consiglio Cittadino per il perseguimento dei relativi compiti istituzionali e finalità stabilite nel presente Regolamento anche con la messa a disposizione di risorse finanziarie quando le iniziative hanno carattere di trasversalità.
3. Per la partecipazione alle sedute del Consiglio Cittadino viene erogato un gettone di presenza.